



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**FO1E00500D**

**SCUOLA PRIMARIA PARIFICATA "LA NAVE"**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La nostra scuola non è frequentata da un'utenza di bacino ma accoglie famiglie provenienti da diverse località della provincia di Forlì-Cesena. La popolazione scolastica ha un alto status socio-economico e culturale ed è caratterizzata generalmente da una stabile sicurezza lavorativa. Le famiglie infatti scelgono liberamente la nostra istituzione per l'educazione dei loro figli per questo la scuola riesce a proporre un ampliamento dell'offerta formativa e didattica che rifluisce positivamente nel rapporto scuola famiglia: i genitori infatti si mostrano sempre pronti e partecipi nel coinvolgersi alle numerose attività promosse dalla scuola. In tempi di crisi economica, l'associazione genitori della scuola, attraverso il fondo di aiuto allo studio, contribuisce alla costituzione di borse di studio che la scuola mette a disposizione alle famiglie che ne fanno richiesta. L'omogeneità sociale dell'utenza facilita la progettazione e la comunicazione; nonostante questo vengono affrontati i temi della multiculturalità, dell'accoglienza, dell'integrazione e dell'inclusione.</p>	<p>Il contributo economico che la scuola richiede alle famiglie costituisce un vincolo per le famiglie, specialmente numerose, che non possono sostenerlo nonostante condividano la proposta educativa per i propri figli. Negli anni è cresciuta fortemente la domanda di borse di studio, per alcune famiglie costituisce la condizione indispensabile per poter procedere all'iscrizione.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola si colloca in un territorio ricco di numerosi servizi e aree verdi. Adiacente all'edificio scolastico si trova un parco gestito da una polisportiva. La parrocchia e i centri educativi che collaborano con la scuola contribuiscono alla realizzazione di eventi importanti, anche pubblici (ad esempio il Presepe Vivente cittadino, la Festa dei bambini, conferenze ed incontri con esperti). La scuola si tiene sempre aggiornata rispetto alle offerte del territorio e ciò permette di arricchire l'offerta formativa. Il Comune offre percorsi formativi per gli insegnanti; inoltre la nostra scuola collabora con associazioni culturali che promuovono diversi percorsi per la formazione degli insegnanti. L'associazione dei genitori "La Cometa", in collaborazione con cooperative sociali ed enti del terzo settore finanzia e promuove attività, esperienze e laboratori che arricchiscono la vita scolastica.</p>	<p>La regione Emilia Romagna registra la percentuale nazionale più alta come tasso d'immigrazione; questo dato non rispecchia la frequenza di immigrati nelle scuole La Nave, in quanto sono presenti solo famiglie di stranieri in grado di sostenere il pagamento dei contributi richiesti. Negli ultimi anni la scuola ha accolto molti più bambini della comunità cinese cittadina, anche di recente immigrazioni, con importanti svantaggio linguistico</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola   FO1E00500D	Riferimento Provinciale  FORLI' CESENA	Riferimento Regionale   EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	0	5,5	5,1	5,1

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola %  FO1E00500D	Riferimento Provinciale %  FORLI' CESENA	Riferimento Regionale %  EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di		53,9	55,2	50,7



sicurezza esterne				
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico		100,8	97,1	92,7

### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % FO1E00500D	Riferimento Provinciale % FORLI' CESENA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche		56,6	70,8	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili		58,7	82,7	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.		4,4	7,9	4,9

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola FO1E00500D
Con collegamento a Internet	05
Chimica	0
Disegno	01
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	01
Lingue	01
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	01
Altro	0

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola   FO1E00500D
Classica	01
Informatizzata	0
Altro	0

### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola   FO1E00500D
Concerti	0
Magna	01
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	1
Altro	0

### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola   FO1E00500D
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	01
Piscina	0
Altro	0

### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola   FO1E00500D
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	11,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,0
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,4
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola   FO1E00500D
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	01
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola, essendo stata edificata nel 2010, è di recente costruzione, le strutture sono in ottimo stato e non sono presenti barriere architettoniche. Le aule sono molto spaziose e luminose, sono presenti diversi laboratori e servizi igienici per disabili in ogni piano. La palestra accoglie attività sportive e quando necessario ospita altre iniziative. E' inoltre presente la cucina che fornisce pasti preparati in loco. La scuola è facilmente accessibile al piano terra, non presenta barriere difficili da superare ed è dotata di ascensore per raggiungere il primo piano e il seminterrato; sono presenti scale di sicurezza esterne per evacuare velocemente l'edificio. Negli ultimi tre anni, in attuazione del Piano di miglioramento, tutte le aule sono state dotate di un pc e di una smart tv connesse a internet. Negli ultimi anni è stato possibile, attraverso bandi di concorso, implementare gli strumenti tecnologici e informatici in uso a scuola a supporto della didattica. Negli ultimi tre anni, in attuazione del Piano di miglioramento, tutte le aule sono state dotate di un pc e di una smart tv connesse a internet.</p>	<p>Nonostante la scuola preveda molte ore curricolari di lingua inglese, non è presente un laboratorio linguistico adeguatamente attrezzato. Gli spazi per le attività di sostegno e recupero sono ridotti. Negli ultimi anni è aumentato in modo considerevole il numero degli alunni che usufruiscono del servizio mensa, e gli spazi autorizzati si rivelano insufficienti rispetto alla richiesta.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

#### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola   FO1E00500D	Riferimento Provinciale %  /> FORLI' CESENA	Riferimento Regionale %  /> EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		12,8	11,2	8,6
Da più di 1 a 3 anni		10,3	11,9	10,5
Da più di 3 a 5 anni		12,8	6,3	5,7
Più di 5 anni	X	64,1	70,6	75,3

#### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola   FO1E00500D	Riferimento Provinciale %  /> FORLI' CESENA	Riferimento Regionale %   /> EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		15,4	21,6	20,4
Da più di 1 a 3 anni		35,9	21,6	16,8
Da più di 3 a 5 anni		15,4	9,6	10,0
Più di 5 anni	X	33,3	47,2	52,8

## 1.4.c Caratteristiche dei docenti

### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola   FO1E00500D		Riferimento Provinciale  FORLI' CESENA	Riferimento Regionale   EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			6,9	7,5	11,6
Da più di 1 a 3 anni			6,9	16,1	18,4
Da più di 3 a 5 anni			3,4	12,4	13,6
Più di 5 anni			82,8	64,0	56,4

## 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola   FO1E00500D		Riferimento Provinciale  FORLI' CESENA	Riferimento Regionale   EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			0,0	4,3	8,5
Da più di 1 a 3 anni			0,0	17,9	16,0
Da più di 3 a 5 anni			66,7	12,8	13,4
Più di 5 anni			33,3	65,0	62,1

### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola   FO1E00500D		Riferimento Provinciale  FORLI' CESENA	Riferimento Regionale   EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			0,0	2,6	6,4
Da più di 1 a 3 anni			0,0	12,0	10,8
Da più di 3 a 5 anni			42,9	14,5	8,8
Più di 5 anni			57,1	70,9	74,0

### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola   FO1E00500D		Riferimento Provinciale  FORLI' CESENA	Riferimento Regionale   EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			0,0	3,4	5,2
Da più di 1 a 3 anni			0,0	10,2	10,1
Da più di 3 a 5 anni			0,0	11,4	10,6
Più di 5 anni			100,0	75,0	74,1

Opportunità	Vincoli
<p>Una buona percentuale del corpo docente gode di stabilità contrattuale e questo garantisce la continuità didattica. Il corpo docenti è formato prevalentemente da insegnanti di età compresa tra i 25 e i 45 anni; ciò permette di avere un gruppo mediamente giovane, disposto alla continua formazione, aggiornato riguardo le metodologie didattiche e le problematiche scolastiche attuali. L'offerta formativa prevede alcuni docenti specialisti che presentano nel loro curriculum di studi lauree o certificazioni in merito alle lingue, allo sport e alla musica. Questi ultimi sono una grande opportunità in quanto aiutano il bambino ad acquisire, con una didattica "su misura", competenze specifiche. Dal corrente anno scolastico la dirigenza della scuola è stata unificata nella figura di un coordinatore unico di primaria e secondaria di primo grado.</p>	<p>Negli ultimi anni, poiché nel nostro territorio le graduatorie sono esaurite, la scuola ha avuto difficoltà a reperire personale docente, in particolare per il sostegno. Inoltre le numerose immissioni in ruolo da parte della scuola statale hanno causato l'interruzione di alcuni rapporti di lavoro</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FO1E00500D	96,5	100,0	100,0	100,0	100,0	94,9	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
FORLI' CESENA	99,8	99,9	99,9	100,0	99,9	99,8	99,9	100,0	99,9	99,9
EMILIA ROMAGNA	99,6	99,8	99,9	99,9	99,9	99,6	99,8	99,8	99,8	99,8
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

#### 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

##### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FO1E00500D	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FORLI' CESENA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
EMILIA ROMAGNA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FO1E00500D	14,7	0,0	5,1	0,0	0,0
- Benchmark*					
FORLI' CESENA	1,9	1,5	1,4	1,7	1,1
EMILIA ROMAGNA	1,9	1,7	1,7	1,5	1,2
Italia	2,1	1,8	1,6	1,5	1,1

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FO1E00500D	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FORLI' CESENA	2,5	1,7	1,8	2,0	1,4
EMILIA ROMAGNA	2,7	2,3	2,2	2,0	1,6
Italia	2,8	2,3	2,1	1,9	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nella scuola il dialogo tempestivo delle famiglie con gli insegnanti e, se necessario, con professionisti che collaborano stabilmente con la scuola, ha favorito la condivisione delle problematiche emerse con proposte individualizzate e personalizzate ai bisogni dei bambini. Nel corso dei cinque anni molte delle classi accolgono studenti provenienti da altre scuole che trovano nella nostra offerta formativa risposte adeguate alle loro esigenze.</p>	<p>In alcune situazioni il dialogo scuola-famiglia è difficoltoso e, malgrado l'impegno dei docenti, questo condiziona gli aspetti didattico-educativi. I pochi trasferimenti in uscita sono condizionati dai cambiamenti lavorativi dei genitori.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b>            Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p> <p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro tranne in rari casi per esigenze familiari e accoglie una significativa percentuale annua di studenti provenienti da altre scuole della città. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: FO1E00500D - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>53,5</b>	<b>53,9</b>	<b>53,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	36,4	↓	↓	↓	n.d.
FO1E00500D - Plesso	36,4	n/a	n/a	n/a	n/a
FO1E00500D - 2 A	70,8	↑	↑	↑	n.d.
FO1E00500D - 2 B	17,0	↓	↓	↓	n.d.
FO1E00500D - 2 C	25,6	↓	↓	↓	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>62,0</b>	<b>61,8</b>	<b>61,4</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	77,3	↑	↑	↑	10,1
FO1E00500D - Plesso	77,3	n/a	n/a	n/a	n/a
FO1E00500D - 5 A	76,4	↑	↑	↑	9,0
FO1E00500D - 5 B	76,6	↑	↑	↑	8,6
FO1E00500D - 5 C	78,7	↑	↑	↑	10,2

Istituto: FO1E00500D - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>55,2</b>	<b>57,0</b>	<b>56,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	70,8	↑	↑	↑	n.d.
FO1E00500D - Plesso	70,8	n/a	n/a	n/a	n/a
FO1E00500D - 2 A	75,8	↑	↑	↑	n.d.
FO1E00500D - 2 B	74,0	↑	↑	↑	n.d.
FO1E00500D - 2 C	62,6	↑	↑	↑	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>58,0</b>	<b>58,7</b>	<b>57,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	71,5	↑	↑	↑	8,1
FO1E00500D - Plesso	71,5	n/a	n/a	n/a	n/a
FO1E00500D - 5 A	73,9	↑	↑	↑	9,4
FO1E00500D - 5 B	68,2	↑	↑	↑	4,0
FO1E00500D - 5 C	73,0	↑	↑	↑	9,0

Istituto: FO1E00500D - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>68,5</b>	<b>68,7</b>	<b>67,2</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	68,4				n.d.
FO1E00500D - Plesso	68,4	n/a	n/a	n/a	n/a
FO1E00500D - 5 A	88,2				n.d.
FO1E00500D - 5 B	70,0				n.d.
FO1E00500D - 5 C	48,6				n.d.

Istituto: FO1E00500D - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Emilia-Romagna	Nord est	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>75,4</b>	<b>76,2</b>	<b>75,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	78,0				n.d.
FO1E00500D - Plesso	78,0	n/a	n/a	n/a	n/a
FO1E00500D - 5 A	64,7				n.d.
FO1E00500D - 5 B	90,6				n.d.
FO1E00500D - 5 C	75,8				n.d.

## 2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
FO1E00500D - 5 A	0,0	100,0
FO1E00500D - 5 B	0,0	100,0
FO1E00500D - 5 C	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	0,0	100,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
FO1E00500D - 5 A	0,0	100,0
FO1E00500D - 5 B	0,0	100,0
FO1E00500D - 5 C	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	0,0	100,0

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

### 2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FO1E00500D - 5 A	0	1	2	4	10	0	0	2	8	8
FO1E00500D - 5 B	0	1	2	10	10	0	1	3	10	9
FO1E00500D - 5 C	1	0	4	2	15	1	2	2	6	11
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FO1E00500D	1,6	3,2	12,9	25,8	56,4	1,6	4,8	11,1	38,1	44,4
Emilia-Romagna	25,4	13,1	11,5	21,4	28,7	24,2	19,8	13,0	16,9	26,0
Nord est	25,0	14,3	12,7	20,8	27,3	22,8	19,7	13,4	17,8	26,4
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9



## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FO1E00500D	85,2	14,8	17,4	82,6
- Benchmark*				
Nord est	7,4	92,6	8,8	91,2
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FO1E00500D	1,0	99,0	5,2	94,8
- Benchmark*				
Nord est	5,6	94,4	7,9	92,1
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
FO1E00500D	82,2	17,8	80,9	19,1
- Benchmark*				
Nord est	12,9	87,1	6,9	93,1
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Punti di forza

Punti di debolezza

<p>I risultati Invalsi sono generalmente superiori ai valori regionali e nazionali. - L'alta varianza dentro le classi invece sottolinea una buona omogeneità ed eterogeneità delle sezioni. - Nelle classi seconde il 72.1% degli alunni in italiano e l'57.6% degli alunni in matematica si colloca nella fascia di livello 4-5 (medio-alta). - Nelle classi quinte il 66% degli alunni in italiano e il 61.8% in matematica si colloca nella fascia di livello 4-</p>	<p>Nelle classi seconde il punteggio è notevolmente inferiore per due sezioni ai dati nazionali e del Nord-Est in italiano; questo risultato è imputabile all'alta percentuale di cheating attribuita. Nelle classi quinte il risultato medio in italiano e matematica risulta superiore ai dati dell'Italia e del Nord-Est; in inglese una classe ha raggiunto un punteggio molto basso nella Listening; questo risultato è imputabile all'alta percentuale di cheating. Nelle classi seconde in italiano è alta la variabilità tra le classi, mentre bassa risulta la variabilità dentro le classi. In matematica è bassa la variabilità tra le classi, mentre è alta dentro le classi. Nelle classi quinte, sia in italiano sia in matematica, si registra un'alta variabilità dentro le classi. In inglese c'è un'alta variabilità solo dentro le classi.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p style="text-align: center;">Occorre lavorare per cercare di ridurre il cheating e per limitare la variabilità tra le classi.</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

<h3>Punti di forza</h3> <th data-bbox="802 1733 1444 1800"> <h3>Punti di debolezza</h3> </th>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>La scuola rafforza le competenze sociali e civiche, oltre alla didattica curricolare, con numerosi progetti: -collaborazioni con Forze dell'Ordine ed altre autorità competenti per lezioni e visite sul territorio nell'ambito dell'ed. alla legalità, ambientale e stradale; -progetti e percorsi multidisciplinari sui temi dell'integrazione, dell'accoglienza e del volontariato; -elaborazione e revisione annuale del collegio docenti di un documento in cui vengono esplicitati i</p>	<p>Per valutare le competenze chiave non sono presenti modelli condivisi con precisi indicatori di valutazione. Il collegio docenti non ha individuato precisi indicatori per la valutazione del comportamento. I docenti necessitano di una formazione specifica sulle competenze chiave di Cittadinanza. E' necessario operare strategie di maggiore raccordo tra i numerosi progetti svolti dagli alunni e l'attività curricolare.</p>

passi di crescita, che il bambino dovrebbe compiere nel suo percorso di maturazione personale; - laboratorio di coding a partire dalla classe terza; - laboratorio di scacchi curricolare per l'intero quinquennio.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Critero di qualità:

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola si deve ancora dotare di strumenti condivisi per la valutazione del comportamento e delle competenze chiave di cittadinanza.

## 2.4 - Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di italiano
				53,54	53,90	53,65	
FO1E00500D	FO1E00500D	A	76,32	↑	↑	↑	85,00
FO1E00500D	FO1E00500D	B	76,26	↑	↑	↑	86,96
FO1E00500D			77,11	↑	↑	↑	86,15

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,23	57,03	56,64	
FO1E00500D	FO1E00500D	A	74,11	↑	↑	↑	85,00
FO1E00500D	FO1E00500D	B	68,14	↑	↑	↑	91,30
FO1E00500D			71,65	↑	↑	↑	87,69

Punti di forza	Punti di debolezza
Nella scuola primaria il 100% dei bambini supera con esito positivo il primo anno di scuola secondaria di primo grado.	E' in atto un processo di recupero delle valutazioni riportate dagli alunni in italiano, matematica e inglese alla fine del primo anno della scuola secondaria di primo grado.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola   FO1E00500D	Riferimento Provinciale %  FORLÌ CESENA	Riferimento Regionale %  EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola		93,9	96,5	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali		54,5	59,4	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola		72,7	80,5	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		33,3	26,5	32,7
Altro		9,1	8,8	9,0

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola   FO1E00500D	Riferimento Provinciale %  FORLI' CESENA	Riferimento Regionale %   EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica		78,8	84,5	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP		100,0	99,2	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)		69,7	76,9	70,4
Programmazione per classi parallele		81,8	86,6	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari		42,4	60,3	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)		69,7	62,7	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline		87,9	87,7	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		51,5	59,2	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		42,4	53,1	57,9
Altro		12,1	8,6	7,5

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola   FO1E00500D	Riferimento Provinciale %  FORLI' CESENA	Riferimento Regionale %   EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		63,6	72,0	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		60,6	57,7	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele		69,7	78,4	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele		15,2	13,5	13,4

Punti di forza	Punti di debolezza
-A partire dalle Indicazioni Nazionali la scuola ha elaborato il curricolo verticale del primo ciclo, articolato nelle diverse discipline. Tale curricolo è il punto di partenza per ogni docente per la programmazione delle attività. -I laboratori e i progetti proposti sono in linea con quanto stabilito nel curricolo d'istituto. -Periodicamente i docenti	-Sono in fase di elaborazione alcuni traguardi di competenze chiave europee. -Non sempre gli obiettivi dei progetti e dei laboratori sono definiti in modo chiaro ed esaustivo. -Talvolta la valutazione si riferisce esclusivamente alle competenze legate alle singole discipline.

<p>effettuano una programmazione periodica per classi parallele. La programmazione vede il coinvolgimento di tutta l'equipe pedagogica in riferimento ad alcune tematiche o a momenti particolari dell'anno. -Nella programmazione gli insegnanti apportano modifiche in itinere, condividono collegialmente le scelte per poi svolgerle nelle proprie classi rispettando le caratteristiche dei bambini. La revisione della programmazione avviene per classi parallele al termine dell'anno scolastico ed è seguita da un passaggio con la classe precedente e successiva. - Vengono programmate prove comuni per classi parallele in entrata, in itinere e in uscita per tutte le discipline. A volte, nonostante le verifiche siano progettate insieme, vengono diversificate nella struttura per rispondere alle esigenze della classe. - è stata condivisa e deliberata collegialmente una griglia in cui sono delineati i voti numerici con i rispettivi criteri di valutazione. Tale griglia è resa nota ai genitori in sede di assemblea di fine primo quadrimestre.</p>	
---	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; FO1E00500D</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; FORLI' CESENA</b>	<b>Riferimento Regionale %&lt;br /&gt; EMILIA ROMAGNA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
In orario extracurricolare		60,6	64,6	73,7

In orario curricolare, nelle ore di lezione		87,9	93,3	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		0,0	4,8	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		27,3	13,4	20,6
Non sono previste		3,0	0,5	0,3

### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola   FO1E00500D	Riferimento Provinciale %  FORLI' CESENA	Riferimento Regionale %   EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		39,4	43,3	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione		93,9	97,0	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		0,0	3,0	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		18,2	7,5	12,8
Non sono previsti		3,0	0,5	0,4

## 3.2.b Metodologie didattiche

### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola   FO1E00500D	Riferimento Provinciale %  FORLI' CESENA	Riferimento Regionale %   EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning		97,0	94,9	94,5
Classi aperte		81,8	80,4	70,8
Gruppi di livello		63,6	77,5	75,8
Flipped classroom		15,2	29,8	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa		39,4	51,2	32,9
Metodo ABA		36,4	27,9	24,3
Metodo Feuerstein		6,1	10,7	6,2
Altro		33,3	26,5	28,5

## 3.2.c Episodi problematici

### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola   FO1E00500D	Riferimento Provinciale %  FORLI' CESENA	Riferimento Regionale %   EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi		9,1	5,9	10,0

problematici				
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0	1,9	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico		54,5	42,6	48,9
Interventi dei servizi sociali		27,3	21,7	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico		0,0	6,2	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro		15,2	35,9	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti		81,8	86,6	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto		36,4	31,1	24,3
Abbassamento del voto di comportamento		6,1	14,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti		21,2	30,6	25,7
Lavoro sul gruppo classe		72,7	67,6	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza		3,0	0,5	1,3
Sanzioni economiche		0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità		0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		21,2	20,9	26,1
Lavori socialmente utili		0,0	0,5	0,3
Altro		0,0	0,5	0,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><b>DIMENSIONE ORGANIZZATIVA</b> -Gli spazi laboratoriali sono curati e in buono stato, tutte le classi vi possono accedere e sono stati individuati i docenti referenti di ogni laboratorio che periodicamente aggiornano il materiale. -Ogni classe è dotata di un computer e di uno schermo. - I laboratori sono dotati di video-proiettore e di strumenti per l'ampliamento didattico. La scuola ha inoltre acquistato software per il sostegno e i DSA. - L'orario è strutturato in modo da favorire il più possibile l'apprendimento degli alunni nella fascia antimeridiana con mattinate di 5 h. e un rientro curricolare di 2 h. nelle classi 1 e 2, dalla cl.3 due rientri non consecutivi; il sabato è libero. - L'Offerta Formativa è arricchita da numerose attività laboratoriali gestite da esperti nei vari settori (scacchi, coro, arte, inglese con madrelingua, scrittura creativa per le classi 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup>, progetti di educazione alla cittadinanza). <b>DIMENSIONE METODOLOGICA</b> -Il corpo docente viene costantemente formato attraverso iniziative</p>	<p><b>DIMENSIONE ORGANIZZATIVA</b> - Non tutte le maestre hanno una formazione specifica sulla didattica digitale. -La biblioteca di istituto non è ancora organizzata in modo del tutto funzionale, manca una catalogazione digitale e la scelta libraria potrebbe essere ampliata. <b>DIMENSIONE METODOLOGICA</b> -Gli insegnanti incontrano difficoltà nel valutare l'efficacia delle strategie didattiche attive. -Occorre una formazione mirata all'utilizzo della didattica digitale. <b>DIMENSIONE RELAZIONALE</b> - La scuola sta elaborando un regolamento disciplinare. - Rispetto alla cura e tutela dell'ambiente scolastico non è ancora stato raggiunto un buon livello, è necessario incentivare e promuovere azioni, progetti e una didattica di sensibilizzazione.</p>



<p>promosse dalla scuola, la collaborazione con specialisti a cui la scuola si appoggia permette un aggiornamento costante della didattica. -Il collegio docenti si riunisce in diversi momenti dell'anno per condividere e promuovere pratiche didattiche innovative anche in relazione a progetti interdisciplinari e ad attività laboratoriali. - Settimanalmente l'equipe pedagogica si incontra per programmare le attività da svolgere e condividere le strategie didattiche. - Vengono utilizzate costantemente metodologie didattiche tese a favorire il successo formativo di tutti gli alunni, anche quelli con Bisogni Educativi Speciali (lavori di gruppo, tutoraggio tra pari, classi aperte, ...)</p> <p><b>DIMENSIONE RELAZIONALE</b> - I comportamenti problematici degli alunni vengono affrontati in collaborazione con la famiglia, instaurando un dialogo costruttivo e individuando insieme le strategie da adottare. - Tutti gli alunni vengono responsabilizzati alla cura e all'attenzione verso l'altro e verso l'ambiente tramite assegnazione di ruoli (es: tutoring, cooperative learning...), e attraverso approfondimenti, progetti anche con esperti esterni, di carattere sociale e civico. - Molto positiva risulta la collaborazione dell'intera equipe pedagogica, anche con il personale di supporto e amministrativo. - La frequenza degli alunni è generalmente regolare.</p>	
--	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

### 3.3 - Inclusione e differenziazione

#### 3.3.a Attività di inclusione

##### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola   FO1E00500D	Riferimento Provinciale %  FORLI' CESENA	Riferimento Regionale %   EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione		93,9	86,3	86,4

delle caratteristiche di alunni/studenti				
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		78,8	77,3	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		63,6	73,0	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES		63,6	67,5	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		39,4	32,5	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES		21,2	23,0	31,2

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola   FO1E00500D	Riferimento Provinciale %  FORLI' CESENA	Riferimento Regionale %   EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		87,9	89,0	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		48,5	61,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero		15,2	6,7	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		21,2	20,7	25,9
Individuazione di docenti tutor		18,2	13,2	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero		15,2	16,1	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		24,2	27,7	22,1
Altro		12,1	18,3	19,6

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola   FO1E00500D	Riferimento Provinciale %  FORLI' CESENA	Riferimento Regionale %   EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		72,7	75,3	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		39,4	42,5	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		12,1	25,3	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		30,3	41,7	56,4

Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento		9,1	15,6	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		72,7	62,4	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		30,3	44,1	58,0
Altro		9,1	5,9	9,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><b>INCLUSIONE</b> -Gli studenti con BES (certificati con L.104, L.170 o individuati dal C.d.C) sono seguiti costantemente da tutti i docenti che insieme al coordinatore e/o al docente di sostegno progettano i relativi Piani personalizzati (PEI, PDP). Tali documenti vengono elaborati ogni anno e condivisi con le famiglie entro il mese di novembre; -Si effettuano incontri in itinere con le famiglie degli alunni BES per monitorare i passi compiuti rispetto agli obiettivi prefissati; - la scuola elabora ogni anno il PAI di Istituto e monitora il conseguimento degli obiettivi in esso previsti; -la scuola progetta attività e laboratori, anche in piccolo gruppo, per favorire una didattica inclusiva attraverso l'apprendimento cooperativo, l'utilizzo di mediatori didattici e di strumenti compensativi; -i percorsi si definiscono dopo un'attenta osservazione; -molto positiva la collaborazione con gli educatori che sostengono i singoli alunni e l'intera classe nel percorso di inclusività, -la scuola è frequentata da molti alunni della comunità cinese locale che, superato il gap linguistico, si inseriscono positivamente nel gruppo classe. <b>RECUPERO E POTENZIAMENTO</b> La scuola si impegna su più fronti per il recupero e il potenziamento degli alunni: -gli insegnanti attuano interrogazioni programmate, facilitano l'utilizzo di mappe o appunti semplificati, di strumenti compensativi e promuovono il lavoro di gruppo per livelli di competenza differenziati o tutoring. - Gli alunni con maggiori difficoltà spesso sono quelli certificati o con situazioni familiari difficili o di recente Immigrazione, - I risultati sono costantemente monitorati attraverso prove formative e autentiche in itinere. - Nei rari casi in cui gli interventi non siano efficaci la famiglia viene convocata per cercare insieme modalità di intervento anche attraverso l'aiuto di centri di aggregazione pomeridiani e specialisti a cui la scuola si rivolge. - Altrettanti interventi di potenziamento sono predisposti per gli alunni con particolari attitudini (es: certificazione Cambridge, rally matematico, corsi di scacchi, coro, percorsi pluridisciplinari, concorsi artistici e letterari)</p>	<p><b>INCLUSIONE</b> -Non è possibile reperire docenti specializzati nel sostegno, -Occorre una verifica più sistematica del raggiungimento degli obiettivi contenuti del Piano annuale per l'inclusione, -Non sempre le famiglie riconoscono le difficoltà di apprendimento e di relazione dei figli che gli insegnanti evidenziano; per questo si verifica spesso un ritardo nel monitoraggio/certificazione. <b>RECUPERO E POTENZIAMENTO</b> -Le scarse competenze di alcuni docenti sulla didattica digitale inclusiva rallentano l'apprendimento individualizzato, - Risulta difficile conciliare all'interno della stessa classe didattiche differenziate di potenziamento e di eccellenza.</p>

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b>

	La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Sono in atto procedure di didattica individualizzata e personalizzata volte all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.

## 3.4 - Continuita' e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola   FO1E00500D	Riferimento Provinciale %  FORLI' CESENA	Riferimento Regionale %   EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi		93,9	97,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti		78,8	72,2	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso		100,0	97,6	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso		72,7	74,9	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso		69,7	75,7	74,6
Altro		9,1	9,4	9,5

#### Punti di forza

CONTINUITÀ -Vengono effettuati i colloqui di passaggio con le insegnanti della scuola dell'infanzia -La scuola ha istituito un gruppo di lavoro per la continuità sia con la scuola dell'infanzia sia con la scuola secondaria di primo grado, -La scuola organizza periodicamente incontri tra insegnanti per monitorare i risultati ottenuti nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado; -Gli insegnanti organizzano lezioni esemplificative per gli alunni della quinta primaria.

#### Punti di debolezza

CONTINUITÀ -Occorre monitorare più precisamente i livelli di competenza conseguiti dagli alunni nell'ordine di scuola successivo attraverso grafici statistici per rendicontare più precisamente il livello di apprendimento degli alunni nel passaggio da un ordine all'altro; -Occorre implementare la programmazione in verticale delle singole discipline tra i diversi ordini per favorire lo sviluppo di competenze trasversali, un migliore inserimento e una maggiore continuità.

## Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- Le finalità educative e didattiche sono ben declinate nel PTOF - Le priorità dell'offerta formativa sono rese note al territorio attraverso gli Open Day e altre iniziative specifiche. - La scuola condivide mission e principi educativi anche con altre scuole del territorio - La comunicazione è facilitata dall'Ufficio di Fund Raising - L'ente gestore cura e verifica l'attuazione della mission educativa, pianifica le strategie migliorative e monitora l'attività degli operatori, l'andamento dell'utenza e gli aspetti economici gestionali. - La continuità della proposta educativa è costantemente monitorata dal Consiglio di Direzione didattica. - La dirigente monitora i processi educativi e di apprendimento durante i collegi docenti, i colloqui individuali con i propri insegnanti e in sede di scrutinio con l'intero consiglio di classe attraverso un'attenta riflessione riguardante ciascun alunno nella sua interezza. - Annualmente viene predisposto il bilancio sociale dell'ente che gestisce la scuola (Cooperativa Tonino Setola). -Annualmente viene somministrato un questionario di gradimento a tutte le famiglie sui</p>	<p>- Gli alunni della scuola primaria provengono prevalentemente dalla scuola dell'infanzia interna, - Da rafforzare la rete con le scuole dello stesso ordine sul territorio; -Da incentivare i rapporti con le scuole dell'infanzia paritarie presenti sul territorio. - I dati raccolti attraverso il questionario di gradimento non vengono condivisi con tutte le componenti della scuola. Occorre un monitoraggio più attento sui risultati. - Carente risulta il monitoraggio del gradimento delle singole attività laboratoriali proposte in orario curricolare. - Maggiore condivisione con tutti i docenti della scuola e con i genitori delle priorità del RAV e del Piano di Miglioramento. -Il personale ATA non è in numero adeguato per le esigenze dell'istituto sia per le dimensioni edilizie del plesso sia per la sorveglianza degli alunni. -In caso di assenze di docenti, gli insegnanti di ciascun ordine di scuola si fanno carico di tutte le necessità organizzative didattiche e orarie. -Sono carenti le risorse economiche per gli incarichi di supplenza.</p>

<p>servizi offerti dalla scuola; -Autovalutazione di istituto attraverso gli strumenti del RAV e del Piano di Miglioramento. -All'inizio di ogni anno scolastico si effettua una chiara distribuzione di ruoli e incarichi ai singoli docenti e vengono istituiti gruppi di lavoro (valutazione, inclusione, referenti di progetto e dei laboratori, delle lingue straniere, sicurezza, infortuni e rischi lavorativi). - L'ente gestore copre i costi necessari per il buon andamento della vita della scuola e si fa carico dei progetti curriculari strettamente legati al PTOF -per alcune attività il sostegno dell'associazione dei genitori contribuisce alle spese per l'ampliamento dell'offerta formativa - L'ufficio interno di Fund raising aiuta a coprire parte delle spese per attività didattiche e borse di studio; - la formazione dei docenti è in gran parte finanziata dal Fonder regionale.</p>	
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola   FO1E00500D	Riferimento Provinciale %  FORLÌ CESENA	Riferimento Regionale %   EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		2,6	0,5	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		47,4	48,3	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		23,7	24,0	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		26,3	25,8	22,7
Altro		0,0	1,8	2,7

### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola   FO1E00500D	Riferimento Provinciale %  FORLI' CESENA	Riferimento Regionale %   EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	0	3,1	4,6	4,4

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola   FO1E00500D		Riferimento Provinciale %  FORLI' CESENA	Riferimento Regionale %   EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0		33,1	39,6	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	0		26,3	24,7	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0		0,8	5,0	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0		9,3	8,5	8,7
Finanziato dal singolo docente	0		8,5	3,8	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0		22,0	18,4	16,0

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola   FO1E00500D		Riferimento Provinciale %  FORLI' CESENA	Riferimento Regionale %   EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			5,3	4,0	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			16,8	22,0	19,6
Scuola e lavoro			0,3	8,0	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			10,7	10,0	3,3
Valutazione e miglioramento			4,9	6,8	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica			16,1	27,1	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			2,3	8,2	5,7
Inclusione e disabilità			11,3	17,7	19,6

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			3,7	8,7	6,8
Altro			21,6	28,3	25,5

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola   FO1E00500D	Riferimento Provinciale %  FORLI' CESENA	Riferimento Regionale %   EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti		60,5	67,9	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		68,4	61,2	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)		31,6	46,8	57,8
Accoglienza		47,4	64,9	74,0
Orientamento		65,8	71,7	77,9
Raccordo con il territorio		42,1	60,7	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa		92,1	96,9	96,2
Temi disciplinari		42,1	42,2	40,3
Temi multidisciplinari		26,3	36,8	37,8
Continuità		86,8	88,2	88,3
Inclusione		97,4	92,8	94,6
Altro		18,4	22,4	23,0

#### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola   FO1E00500D	Riferimento Provinciale %  FORLI' CESENA	Riferimento Regionale %   EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti		17,4	14,4	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		14,6	15,0	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)		5,0	7,2	9,1
Accoglienza		5,8	6,8	8,7
Orientamento		2,9	3,8	4,3
Raccordo con il territorio		2,4	3,6	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa		7,2	7,8	6,5
Temi disciplinari		16,1	13,2	10,5
Temi multidisciplinari		5,7	6,5	7,1



Continuità		9,6	9,2	8,2
Inclusione		12,3	10,4	10,3
Altro		1,2	2,2	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La cooperativa riceve opportunità formative dalla FOE per l'ente gestore e le direzioni didattiche dei vari livelli di scuola. La formazione dei docenti è costante grazie alla collaborazione con enti del territorio, MIUR e altre associazioni. I temi recentemente trattati riguardano il curricolo e le competenze, la didattica personalizzata e le competenze logico-matematiche. E' in atto una formazione continua sulla sicurezza e il pronto soccorso. I corsi di formazione hanno una positiva ricaduta sulla didattica curricolare. - I docenti vengono scelti in base al curriculum personale. - Le competenze personali dei docenti vengono impiegate per la realizzazione di progetti interclasse e pluridisciplinari. - La scuola adotta forme di incentivazione del personale. - i docenti partecipano a gruppi di lavoro, sia spontanei sia formalizzati nell'ambito del Collegio Docenti. - i gruppi di lavoro elaborano una documentazione circa i progetti e le tematiche sviluppate, la scuola conserva ed archivia i documenti (sia in formato cartaceo sia digitale) - tutti gli spazi e i materiali della scuola sono a disposizione dei docenti e condivisi e gestiti in modo da permettere un'omogenea fruizione.</p>	<p>-Manca una formazione specifica sulla didattica digitale, sulla valutazione del comportamento e delle competenze di educazione civica e cittadinanza. - Per gli insegnanti di nuova assunzione non sono stati sempre individuati tutor di riferimento. -Manca una piattaforma online specifica per lo scambio e l'archiviazione del materiale didattico. -Non sufficiente è la condivisione della attività dei singoli gruppi di lavoro.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola   FO1E00500D	Riferimento Provinciale %  FORLI' CESENA	Riferimento Regionale %   EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Nessuna		2,6	6,0	6,4

rete				
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		13,2	14,8	20,4
5-6 reti		2,6	3,1	3,5
7 o più reti		81,6	76,1	69,7

### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola   FO1E00500D	Riferimento Provinciale %  FORLI' CESENA	Riferimento Regionale %   EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		57,9	64,2	72,6
Capofila per una rete		36,8	26,0	18,8
Capofila per più reti		5,3	9,9	8,6

### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola   FO1E00500D	Riferimento Provinciale %  FORLI' CESENA	Riferimento Regionale %   EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni		89,1	80,3	79,0

### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola   FO1E00500D	Riferimento Provinciale %  FORLI' CESENA	Riferimento Regionale %   EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Stato		18,3	23,6	32,4
Regione		5,6	7,5	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche		32,5	29,0	14,5
Unione Europea		3,2	2,4	4,0
Contributi da privati		19,0	10,2	3,7
Scuole componenti la rete		21,4	27,4	34,6

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola   FO1E00500D	Riferimento Provinciale %  FORLI' CESENA	Riferimento Regionale %   EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di		6,3	11,1	10,6

scala				
Per accedere a dei finanziamenti		23,8	10,3	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative		61,1	61,0	64,9
Per migliorare pratiche valutative		2,4	4,4	4,6
Altro		6,3	13,1	12,4

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola   FO1E00500D	Riferimento Provinciale %  /> FORLI' CESENA	Riferimento Regionale %   EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline		9,5	7,2	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		9,5	5,2	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale		11,9	19,8	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		4,8	8,4	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale		1,6	2,4	3,5
Progetti o iniziative di orientamento		4,0	7,3	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		19,8	9,5	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		6,3	9,2	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana		8,7	4,7	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		4,0	7,5	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale		1,6	2,8	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		8,7	4,8	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		1,6	2,9	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali		0,8	1,9	1,3
Altro		7,1	6,4	6,5

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola   FO1E00500D	Riferimento Provinciale %  FORLI' CESENA	Riferimento Regionale %   EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
--	---	---	---	-------------------------

Altre scuole (escluse le reti di scuole)		46,2	46,5	46,3
Università		79,5	81,0	64,9
Enti di ricerca		15,4	12,1	10,8
Enti di formazione accreditati		43,6	40,1	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)		33,3	48,3	32,0
Associazioni sportive		46,2	65,0	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)		76,9	72,0	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)		69,2	81,5	66,2
ASL		53,8	59,9	50,1
Altri soggetti		7,7	13,6	20,8

### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola   FO1E00500D	Riferimento Provinciale %  /> FORLI' CESENA	Riferimento Regionale %   EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline		55,3	55,4	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		44,7	47,2	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale		60,5	69,9	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		52,6	51,5	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale		15,8	23,5	20,2
Progetti o iniziative di orientamento		39,5	50,1	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		63,2	54,6	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		71,1	69,4	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana		57,9	51,5	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		7,9	23,5	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale		23,7	30,9	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		63,2	65,4	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		44,7	47,8	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali		21,1	21,4	19,0
Altro		26,3	16,4	15,8

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola   FO1E00500D	Riferimento Provinciale %  FORLI' CESENA	Riferimento Regionale %   EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto		26,8	19,4	20,8

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola   FO1E00500D	Riferimento Provinciale %  FORLI' CESENA	Riferimento Regionale %   EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia		97,4	98,0	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico		79,5	82,1	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line		76,9	83,7	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori		71,8	80,6	70,6
Eventi e manifestazioni		100,0	96,9	98,5
Altro		10,3	18,9	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha in atto convenzioni con l'amministrazione comunale, con la Fondazione bancaria principale della città e altre scuole paritarie del territorio. La scuola è in rete con altre scuole paritarie per progetti educativi e con cooperative sociali, associazioni culturali e sportive che favoriscono una didattica inclusiva e aiutano gli alunni nella gestione del tempo extrascolastico. Stretta è la collaborazione con scuole di lingua presenti sul territorio per l'apprendimento e il potenziamento della lingua inglese. Esiste anche una collaborazione con soggetti di livello extra territoriale per lo sviluppo di una migliore conduzione della scuola e formazione dei docenti. Importante è la collaborazione con l'UNIBO e le scuole superiori della città per lo svolgimento di tirocini formativa e dell'alternanza scuola-lavoro. -si organizzano incontri rivolti ai genitori con la presenza di esperti e di personalità pubbliche su tematiche formative ed educative; -le circolari e le comunicazioni sono inviate per via elettronica. -le famiglie, in particolare i genitori dell'associazione La Cometa, collaborano anche economicamente alla realizzazione di attività di ampliamento dell'offerta</p>	<p>-Su specifici progetti c'è necessità di una maggiore collaborazione con le scuole del territorio. -Carente è il coinvolgimento dei genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità e nella formulazione dei criteri di formazione delle classi -La scuola non dispone del registro elettronico</p>

formativa. -sono previsti incontri con i rappresentanti dei genitori per condividere i percorsi didattici ed educativi delle singole classi;

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le famiglie sono partecipi e coinvolte nella vita della scuola, ma occorre definire meglio la rappresentanza dei genitori negli organi collegiali. La scuola vuole potenziare la collaborazione con altre scuole del territorio, in particolare con le scuole dell'infanzia statali, comunali e paritarie.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Attuare pratiche di valutazione anche condivise tra scuola primaria e scuola secondaria dell'Istituto.*

#### Traguardo

*Ridurre lo scarto tra i risultati finali conseguiti dagli alunni alla fine della classe quinta primaria e al termine della classe prima secondaria di primo grado.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Attività di continuità con la scuola secondaria: all'inizio del secondo quadrimestre gli insegnanti delle classi quarte e quinte si incontrano con quelli della scuola secondaria per individuare i prerequisiti fondamentali e per confrontare i criteri di valutazione utilizzati, alla luce del curricolo in verticale di Istituto.*

##### 2. Continuità e orientamento

*Progettare attività comuni di continuità con la scuola secondaria: lezioni condivise, attività laboratoriali, progetti comuni.*

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

#### Traguardo

*Migliorare i risultati degli alunni nelle prove INVALSI in relazione ai punteggi conseguiti in scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS).*

*Monitorare il cheating che influenza in negativo gli esiti finali delle prove INVALSI della scuola.*

### **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

#### **1. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Monitorare mediante grafici e statistiche i risultati delle prove INVALSI attraverso tabelle comparative.*

#### **2. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Paragonare gli esiti delle prove INVALSI tra classi parallele della scuola e con i risultati di scuole con background simile.*

#### **3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Condividere buone pratiche di preparazione e somministrazione delle prove INVALSI.*